



Note informative¹ sul nuovo Programma di cooperazione territoriale europea Urbact 2014-2020

A cura di Arch Paola Amato² e Arch. Donatella Venti³

Venerdì 14 novembre 2014 si è tenuto a Roma l'**Info-day nazionale di lancio** del Programma di cooperazione territoriale europea (CTE) [URBACT 2014-2020](#), organizzato dal [Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti \(MIT\)](#) e dal **Segretariato Tecnico URBACT**.

Con una nuova dotazione di 90 Milioni di euro incrementata di circa il 30% rispetto alla programmazione precedente, **Urbact 2014-2020** o più comunemente **Urbact III** essendo giunto alla *terza edizione*, conferma l'importanza crescente attribuita alle politiche urbane ed in particolare alla sostenibilità, quale tematica trasversale, nelle nuove politiche di coesione; aspetto quest'ultimo che, unitamente ad un rafforzamento del ruolo delle città, è stato sancito dai regolamenti comunitari ed in particolare dall'art. 7 del Reg. FESR anche e soprattutto attraverso la specifica riserva dell'Agenda Urbana.

Aperto a 120 rappresentanti di città ma anche regioni, province università ed in generale professionisti che si occupano a diverso titolo di sostenibilità urbana, l'incontro ha avuto un duplice scopo;

- Fare il [punto sui risultati ottenuti nell'Urbact II \(2007-2013\)](#)⁴ da diverse città europee in termini di policy, guide e strumenti rispetto a sfide che accomunano realtà urbane collocate in contesti geografici, normativi, legislativi ed amministrativi completamente diversi;
- Presentare le [principali novità del nuovo Programma](#)⁵ ed in particolare le sinergie con i nuovi fondi strutturali e di investimento (gestiti in Italia dalle Regioni e governo centrale) ampliando anche la tipologia di progetti finanziabili da Urbact; infatti, unitamente alla prima e classica tipologia di network transazionale di scambio per la finalizzazione di piani di azione locali e ampiamente partecipati, Urbact andrà adesso a finanziare con specifiche call città già beneficiarie di progetti di sviluppo integrato sostenibile rientranti pertanto in precise strategie in primis Agenda urbana ma anche PAES ed altro. Ovviamente dovrà trattarsi di progetti definiti di livello **cantierabili** inquadrati cioè in precise e solide strategie integrate.

¹ **DISCLAIMER_ The note here is intended to provide minimum information about the new Urbact 2014-2020 especially to non experts. As a consequence the information stated in this document rests on the sole responsibility of the authors and in no way commits the EDIC Terni nor the Province of Terni; The document does in no way replace the official documents of the Urbact III programme. Please refer to the [Urbact 2014-2020](#) website for accurate information.**

² EDIC TERNI Communication officer, esperto politiche comunitarie e politiche di coesione. Già ricercatore presso il Building Research Institute (Japan).

³ Dirigente Settore Urbanistica, Provincia di Terni, esperto politiche comunitarie e politiche di coesione.

⁴ Documento elaborato dal project officer Dott. Raffele Barbato.

⁵ Presentazione dal project officer Dott. Raffele Barbato all'URBACT Info Day, 14 Novembre 2014. Scaricabile dalla sez URBACT del MIT "Ultimate News".

Nel corso del meeting, oltre alle diverse esperienze presentate da parte di alcune città italiane, è stato illustrato dal MIT il nuovo meccanismo di cofinanziamento nazionale del Programma per il ciclo 2014-2020 ed i meccanismi di controllo sui fondi spesi/da spendere. Sono stati infine indicati gli obiettivi principali da perseguire attraverso i progetti che saranno finanziati nell'ambito della **prima call URBACT III 2014-2020, il cui lancio è previsto per il primo trimestre 2015.**

A chiusura dei lavori sono stati illustrati le attività del centro studi della Fondazione ANCI per quanto riguarda il ruolo di **National Dissemination Point (NDP) che Cittalia** ricopre in URBACT.

Nel box qui di seguito è riportata una breve sintesi sul nuovo Urbact III con approfondimenti sulle tipologie dei progetti che si andranno a finanziare, sui beneficiari e sulle allocazioni finanziarie generali/specifiche di programma e progetto.

Box informativo

URBACT III 2014-2020⁶

Confermato quale uno dei principali programmi europei di cooperazione territoriale (*strand C –interregional⁷*) ed aperto, pertanto, a tutte le regioni europee senza vincoli di delimitazione per macro-area geografica, URBACT è finanziato congiuntamente dall'Unione europea (attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale) e dagli Stati membri.

Giunto alla terza edizione, **Urbact III resta il principale programma per lo sviluppo di politiche di sostenibilità urbana** anche alla luce delle innovazioni introdotte dei nuovi regolamenti europei sulle politiche di coesione ed in particolare dall'art 7 del Reg. FESR, che danno maggior ruolo, azione e dotazioni specifiche finanziarie alle città. **Sostenibilità** intesa nelle sue componenti di **sviluppo sociale economico ed ambientale.**

Il programma, quindi, opera sulla base di criteri innovativi e miranti all'efficacia delle azioni messe in atto, fondamentalmente e non solo, in tre grossi ambiti: *Approccio integrato e interdisciplinare; Coinvolgimento di una pluralità di attori; Attenzione alla governance istituzionale orizzontale e verticale.*

Va chiarito che Urbact non finanzia "investimenti" in senso stretto ma agisce, invece, a monte ed in modo complementare ai fondi strutturali ed alle risorse nazionali (per Italia Fondo di Sviluppo e Coesione) mirando in particolare a superare la carenza di strategia e pianificazione integrata spesso alla base dei principali problemi di gestione delle città a cui, a torto o ragione, si imputano interventi a spot svincolati da una visione coerente e aventi impatti su politiche settoriali spesso configgenti e tutt'altro che sostenibili.

4 sono gli obiettivi operativi del nuovo Urbact III

1. Migliorare le capacità delle città di gestire politiche e progetti di sviluppo urbano sostenibile in maniera integrata e partecipativa
2. Migliorare i processi di elaborazione delle politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile
3. Migliorare le capacità delle città di implementare politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile
4. Garantire che i responsabili delle politiche urbane, i decisori, i tecnici abbiano accesso a una conoscenza e condividano il know-how riguardo tutti gli aspetti dello sviluppo urbano sostenibile.

Tenendo conto dei risultati e l'esperienza acquisita nelle 2 precedenti edizioni, Urbact III continuerà a rappresentare un'occasione di formazione e scambio continuo per il personale delle amministrazioni locali e per gli amministratori stessi: *un modo per ripensare non solo a quello che la città può fare per i suoi cittadini ma anche a quello che i tecnici urbani possono fare per la città.*

⁶ Si tenga conto che tutte le informazioni qui a vario titolo accennate dovranno trovare conferma nella documentazione ufficiale di Programma ancora in versione draft.

⁷ (*) ECT strand C consente una cooperazione tra tutte le regioni degli Stati Membri e di Programma senza vincoli di collocazione in specifiche macroaree geografiche (strand B) o in regioni prossime alle frontiere esterne alla EU (strand A).

Per quanto riguarda la **struttura e tipologia di progetti finanziabili**, URBACT III si conferma prima di tutto un **programma europeo di scambio e apprendimento, promozione di azioni e politiche, capacity building**⁸; azioni e soluzioni a comuni sfide urbane che dovranno consentire alle città europee di lavorare insieme secondo una comune metodologia, ma nella filosofia **place-based** e in base al valore e gli asset specifici del proprio territorio, condividendo sì buone pratiche all'intero del territorio europeo, ma adattandole a contesti geografici, normativi, amministrativi e tecnici completamente differenti.

Infine il nuovo Urbact mirerà a valorizzare e mettere in rete quelle città con all'attivo progetti urbani integrati già inserite in strategie consolidate e ammesse a finanziamento (ovvero "cantierabili") attraverso i nuovi POR. Ovviamente questa tipologia di call partirà a fine 2015 o nel 2016 anche a causa dei ritardi di avvio dei POR in taluni Stati Membri e non solo, quindi, in l'Italia.

Venendo ai **Beneficiari**⁹ delle risorse del programma il nuovo Urbact III apre a più tipologie di "soggetti giuridici" ricadenti nei territori dei 28 Stati membri e dei 2 paesi partner Norvegia e Svizzera e precisamente:

- **Città senza necessariamente limiti di dimensione demografica e geografica. A queste comunque ed in primo luogo resta il ruolo di capofila di possibili proposte**
- **Enti di governo infra-municipali (es per l'Italia unione di comuni etc.),**
- **Autorità metropolitane e agglomerazioni riconosciute.**

Inoltre potranno partecipare come partner, anche in ragione del riordino amministrativo ma non con ruolo da capofila e purché soggetti pubblici, le seguenti:

- **Agenzie di sviluppo locali;**
- **Autorità ed enti provinciali, regionali e nazionali**
- **Università e centri di ricerca**

Per quanto riguarda le **tipologie di progetti finanziabili** che riflettono, inoltre, la più stretta sinergia con i nuovi fondi strutturali e di investimento a gestione decentrata ed i nuovi POR, Urbact III finanzia **3 tipologie di reti**:

1. **Reti tematiche transnazionali intese a rafforzare la capacità degli enti locali** partendo, cioè, da una sfida comune attorno cui costruire, assieme ad altre città europee, piani di azione locale congiuntamente con gli stakeholder principali. Tale tipologia rientra nel *classico network* lanciato nei precedenti URBACT ed il cui valore aggiunto e sperimentale sta proprio nella costruzione dal basso di strategie specifiche che integrino politiche settoriali spesso tra loro conflittuali.
2. **Reti per l'implementazione di strategie o piani d'azione.** Si tratta di una nuova tipologia di progetti che premierà quelle città che hanno già strategie consolidate e che, attraverso i POR 2014-2020, avranno finanziati progetti integrati di sostenibilità urbana anche ed in primis attraverso Agenda Urbana. Il Segretariato comunque prenderà in considerazione progetti rientranti ed in altre ambiti tematici della Eu che e, quindi, rientrano in specifici piani di azione (si pensi ai PAES di cui al Patto dei Sindaci).
3. **Reti per il trasferimento di buone pratiche.** Si tratta di una nuova tipologia di collaborazione partita in via sperimentale con l'ultima call Urbact II ed in sostanza mirante a mettere a disposizione buone pratiche sviluppate da città che sono *avanti* in molte politiche ed a sperimentarle adattandole in contesti meno avanzati.

La prima call URBACT III 2014-2020 per Reti tematiche transnazionali è prevista per il primo trimestre 2015 e resterà aperta per circa 3 mesi.

A seguire, orientativamente a fine 2015 e forse 2016 e, comunque, in concomitanza con il pieno avvio dei nuovi POR 2014-2020, verranno lanciate la call "**reti implementazione**" e "**reti trasferimento**". In ogni caso sono previste nel settennio circa 9 call, 3 per ciascuna tipologia di network.

INFORMAZIONI SUL BUDGET COMPLESSIVO E PER RETI E QUOTA COFINANZIAMENTO EUROPEO

- Budget complessivo di Programma 2014-2020: 90 Milioni di euro.
- Budget previsto per rete tematica: 600.000 – 750.000 euro
- Risorse europee ovvero cofinanziamento comunitario (FESR)
 - Città in regioni meno sviluppate o in transizione 85% FESR
 - Città in regioni più sviluppate : 70% FESR
- Finanziamento aggiuntivo per il supporto di esperti fino a 127.000 euro per rete tematica.

⁸ In Urbact per **capacity building** si intende la capacità di lavorare in modo sinergico e collaborativo con gli stakeholder per la definizione di un piano strategico condiviso ai fini della messa a punto di un insieme di progetti finanziabile attraverso i POR. Infatti nei progetti Urbact il coinvolgimento delle autorità di gestione è fondamentale ed obbligatorio.

⁹ La lista di beneficiari indicata deve essere vista anche in relazione alla casistica di Enti e Istituzioni presenti nei vari paesi europei con sistemi organizzativi /amministrativi molto diversi.

Equilibrio geografico della partnership

Il programma conferma la necessità di mantenere per ciascuna rete l'equilibrio geografico della partnership tra regioni sviluppate e regioni meno sviluppate.

Link al Programma [URBACT III](#)

Link al [sito del MIT dedicato ad Urbact](#)

Link a [CITTALIA National dissemination Point di Urbact](#)